

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MARZO 1875

era più ministeriale di lui, inquantochè non voleva vendere solamente le navi per ricavarne tre o quattro milioni ipotetici, ma voleva dargli il mezzo per ottenere cinque, sei, anche dieci milioni, i quali...

MINGHETTI, ministro per le finanze. Adagio; adagio.

SORRENTINO. L'onorevole Minghetti mi dice: *adagio*. Ma di questo passo andremo innanzi tisticamente fino alla tomba, senza poter dire mai un giorno: siamo stati vivi.

Del resto, giacchè l'onorevole ministro respinge il mio ordine del giorno, peggio per lui; io lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Merizzi mantiene la sua proposta?

MERIZZI. Nello sviluppo del mio ordine del giorno dichiarai che non intendeva di esprimere sfiducia nè contro l'attuale ministro riguardo al progetto, del quale domandava si passasse alla votazione degli articoli, nè per coloro che lo hanno preceduto nel Ministero della marina.

Io domandava che si facesse un'inchiesta, perchè io trovava che lo stato deplorabile del nostro materiale marittimo non era giustificato da cause che ci fossero note.

Ora, siccome l'onorevole ministro ha espresso di riguardare quest'ordine del giorno come un voto di sfiducia, sfiducia che in questa questione nessuno nutre e nessuno vuole quindi esprimergli, così io lo ritiro.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre proposte, si passerà alla discussione degli articoli.

Rammento alla Camera che l'onorevole ministro ha aderito che la discussione si faccia sul progetto della Commissione, riservandosi il diritto di presentare, come emendamenti, quelle proposte che sono contenute nel progetto ministeriale e che la Commissione ha soppresse.

Leggo l'articolo 1 del progetto della Commissione.

« Art. 1. Saranno alienate le navi comprese nell'elenco seguente:

« Navi corazzate: *Re di Portogallo, Principe di Carignano, Audace.*

« Navi ad elica: *Re Galantuomo, Duca di Genova, Italia, Principe Umberto, Gaeta, San Giovanni, Carlo Alberto, Regina, Curtatone Montebello.*

« Navi a ruote: *Costituzione, Monzambano, Tripoli, Aquila, Peloro, Gulnara, Plebiscito, Ercole, Tukery, Roma, rimorchiatore.*

« Navi a vela: *San Michele, Euridice.* »

Risulta da questo articolo che la Commissione propone che non siano alienate le seguenti navi:

Fra le corazzate: *l'Alfredo Cappellini, il Faa di Bruno, la Guerriera, la Voragine.*

Fra le navi ad elica: *la Magenta, la Principessa Clotilde, l'Etna.*

Fra le navi a ruote: *il Cambria.*

L'onorevole ministro ha dichiarato di riprendere il suo articolo. Ora a me pare che per l'ordine della votazione si dovrà procedere per divisione, sicchè la Camera sarà chiamata a decidere nave per nave...

Voci dal banco della Commissione. No! no! Per gruppi!

PRESIDENTE. Siccome ci sono delle eccezioni per gruppi, non si può procedere complessivamente. Può darsi che per qualche nave la Commissione vada d'accordo col ministro, ma qualche deputato intenda votare contro...

Voci. La divisione è di diritto.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola...

MANCINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MANCINI. Io propongo sull'articolo 1 un emendamento assai semplice, ma che forse potrà tranquillare la coscienza di alcuni tra noi chiamati a votare su questo progetto di legge.

Esso ora vedesi formulato così:

« *Saranno alienate le navi comprese in questo elenco, ecc.* »

Ora a me sembra che questa sia una formula pericolosa e poco consueta nelle leggi, che debbono soltanto concedere facoltà, non già imporre l'obbligazione coattiva al potere esecutivo di procedere ad atti di alienazione di proprietà dello Stato.

Propongo invece, in modificazione, che si dica:

« *Il Governo è autorizzato ad alienare, ecc.* »

Ed in poche parole spiego le ragioni dell'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Mancini, il ministro aderisce.

MANCINI. Mi permetta di spiegare lo scopo ed il senso della mia proposta.

Io bramo che la condizione del ministro, il quale vorrà procedere all'alienazione, divenga migliore in faccia a coloro che possano desiderare di fare acquisto delle navi; bramo che egli sia libero di alienarle o non alienarle, secondo le condizioni che gli si offrano; laddove la formula proposta da lui, e mantenuta dalla Commissione, in verità, lo costringerebbe forzatamente all'alienazione. Egli non potrebbe che uniformarsi alla legge sulla contabilità, sperimentando dapprima gli incanti; ma quando questi andassero deserti, il che mi pare assai probabile, avuto riguardo alla qualità delle cose da alienarsi, egli dovrebbe necessariamente procedere,